MAURIZIO VERGALLO

Sono nato a Lecce 48 anni fa e mi sono trasferito a Reggio Emilia nel 1979. Da alcuni anni sono residente a Bibbiano nella frazione di Barco insieme a Lorella ed a nostra figlia Francesca.

Sono un insegnante di scuola media superiore, dove ricopro incarichi di responsabilità nel coordinamento di un corso professionale e nella gestione dell’Istituto.

Il mio impegno sulle tematiche pacifiste (obiettore di coscienza al servizio militare, attivista negli anni ’80 contro le basi nucleari e i blocchi militari), suoi temi ambientali e sociali è una costante che mi accompagna da molti anni. Inoltre sono attivo nel Comitato Pendolari “Fuori Servizio” di Reggio Emilia.

Tra le mie esperienze volontarie mi piace ricordare l’attività di presidente dell’Associazione Agorà che autogestisce sezioni di scuola dell’infanzia e nidi presso la scuola Nilde Iotti di Reggio Emilia; la collaborazione dal 2007, insieme agli studenti, con l’Associazione di volontariato internazionale odontoiatrico “Smile Mission” per la costruzione di protesi dentarie per varie missioni (Bosnia, Rwanda,...); e dal 2009 componente (come genitore) del Consiglio di Istituto di Montecchio, organo per la gestione delle scuole statali di infanzia, elementari e medie di Bibbiano e Montecchio. Dal 2011 componente del Consiglio di Frazione di Barco.

Il impegno importante nel Forum dei movimenti per l’acqua a livello nazionale e regionale, insieme all’attività nel Comitato Acqua Bene Comune provinciale e locale, è una pagina significativa delle mie esperienze di questi ultimi anni: una mobilitazione orizzontale che ha promosso i referendum del 2011 e ha attivato processi di ripubblicizzazione nella provincia di Reggio Emilia.

Dal 2012 sono stato uno degli organizzatori delle Giornate dei Beni Comuni al Parco Cervi di Reggio Emilia contribuendo a una riflessione partecipata insieme a molte personalità anche di carattere nazionale. Da questa esperienza è nato il Tavolo provinciale dei Beni Comuni e il gruppo a sostegno della campagna europea “Dichiariamo Illegale la povertà”.